

Dieci moduli sperimentali che spaziano dalla sicurezza in laboratorio alla preparazione di soluzioni

## Polo scientifico-didattico, primi passi

È la prima realtà del suo genere in Italia creata dentro una struttura scolastica

PALERMO – Un gruppo di studenti delle superiori, con il camice bianco e guanti monouso in lattice sulle mani, effettua delle rilevazioni al microscopio, iniziando così a familiarizzare con le principali tecniche utilizzate in un laboratorio di ricerca biomedica.

Dopo l'inaugurazione ufficiale avvenuta la scorsa primavera, il primo polo didattico scientifico d'Italia creato all'interno di una struttura scolastica, inizia a muovere i primi passi.

Avviate lo scorso ottobre per concludersi ad aprile del 2011, le attività sperimentali rivolte agli studenti spazieranno dalla sicu-

rezza in laboratorio alle preparazioni delle principali soluzioni chimiche in uso, dalle basi della biologia cellulare a quella molecolare, passando per dna, enzimi di restrizione, osservazione di preparati al microscopio.

Complessivamente è previsto lo svolgimento di dieci moduli didattico-sperimentali e di centoquarantotto sessioni sperimentali.

Il progetto è portato avanti dall'Ifom Fondazione Istituto Firc di oncologia molecolare, con la collaborazione del Ministero dell'istruzione, dell'Ufficio scolastico regionale e del liceo classico Vittorio Ema-

nuele II (dove ha sede il polo didattico). Sono coinvolti novecentocinquanta studenti di quattro scuole superiori palermitane: due licei (il classico Vittorio Emanuele II e lo scientifico Cannizzaro), l'Istituto tecnico industriale Vittorio Emanuele III e l'Istituto magistrale Regina Margherita.

Le lezioni sono impartite da sedici docenti delle quattro scuole, che si sono appositamente formati grazie a una *summer school* tenutasi presso l'Ifom.

A.U.

